



stopopg

per l'abolizione degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari
...la legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana
(Costituzione Italiana, Art. 32)

Documento per la stampa.

Il giorno 27 settembre, il Comitato StopOPG Marche è stato ricevuto dalla 5° Commissione Assembleare Permanente Regione Marche.

L'incontro è stato chiesto con urgenza da parte del Comitato StopOPG, per celebrare la giornata di mobilitazione nazionale di sabato 29 settembre p.v. a sei mesi dalla chiusura degli OPG come previsto dalla legge 9 del 2012.

La giornata di mobilitazione è lo strumento che i Comitati StopOPG di tutta Italia si sono dati per mantenere vivo il dibattito su questo tema, consapevoli come siamo che si tratta di un tema delicato e controverso.

Il rischio più grande è che le Istituzioni, ad ogni livello (dal Ministero alle circoscrizioni, nessuno escluso) scelgano un approccio squisitamente tecnico per rispondere a quanto indicato dalla normativa.

Approccio tecnico che, al contrario, in questa tematica non funziona affatto: il grande limite della legge 9, infatti, è quello di non aver sciolto il nodo della "non imputabilità" lasciando di fatto immutata la ratio giuridica e culturale che ha prodotto l'orrore dell'Ospedale Psichiatrico Giudiziario come Istituto di cura e contenzione, orrore che trova esistenza speculare nei CTS per immigrati clandestini, e negli Istituti penitenziari, stracolmi di cittadini in attesa di giudizio o di colpevoli che dovrebbero essere riabilitati e vengono, al contrario, soltanto abbrutiti.

La Giornata di mobilitazione nazionale – il cui slogan è "Tra sei mesi chiudono gli OPG o riaprono i manicomi?" si apre, anche nella nostra regione, su uno scenario davvero preoccupante: è del 14 settembre, infatti il Decreto del Dirigente di Edilizia Sanitaria ed Ospedaliera della Regione Marche, che programma la realizzazione di una struttura residenziale per il superamento definitivo degli ospedali psichiatrici giudiziari: da questo titolo ci si aspetta di conoscere un progetto fatto di processi terapeutici individualizzati, di spazi per attività ricreative, atelier, una biblioteca, di una ubicazione che permetta la pratica di una salute mentale del territorio, il coinvolgimento della comunità sociale e tutto quello che la pratica psichiatrica, non rivoluzionaria, solo consolidata, ha sperimentato in questi 40 anni di quella salute mentale italiana che tutto il mondo ci copia.

Invece i 3.500.00 euro chiesti al Ministero servono a 20 posti letto, lontani dall'abitato, che garantiscano innanzitutto la vigilanza, che siano vicini al carcere (peccato che quello già decretato dal Ministero di Grazia e Giustizia dove sarà attivato il padiglione in cui i detenuti staranno prima dell'internamento è quello di Marino del Tronto e non quello di Fossombrone) e soprattutto vicini a quelle strutture

(private convenzionate) che già ospitano in modo esclusivo (alla faccia dei progetti individualizzati) gli internati dimissibili.

A proposito di strutture: la licenza di sei mesi (prevista dalla legge attuale e gestita in modo disastroso delle relazioni tra DSM, OPG, Magistrati di Sorveglianza e Servizi territoriali) necessaria a verificare la dimissibilità dell'internato, costa 18.200,00 euro per 152 giorni di contenzione alternativa all'OPG (120 euro al giorno) (dati da determina regionale del 30 agosto 2012).

Ed infine, anche se la Regione compie tutti gli atti necessari previsti dalla legge, nonostante le enormi difficoltà con le quali operano i tecnici, il Comitato StopOPG Marche, stigmatizza il fatto che ancora a sei mesi da quella che sarà la storica chiusura degli OPG, non si apre un dibattito vero su questo tema.

Nell'incontro di giovedì la 5° Commissione ha aderito alla campagna nazionale per il Superamento degli OPG ed alla giornata di mobilitazione nazionale di sabato 29 settembre "Tra sei mesi chiudono gli OPG o riaprono i manicomi?".

E' per questo che è indispensabile garantire alla cittadinanza non solo l'esecuzione puntuale degli atti normativi, ma il valore culturale, politico, umano, e scientifico, proprio della tutela della salute mentale, che si pratica in una comunità civile che è tale solo se educa prima di punire, che fa dell'inclusione, della solidarietà, dell'accoglienza il proprio stile di governo.

Per il Comitato StopOPG Laura Stopponi

fermo.lega.spi@marche.cgil.it

cell. 348 0966373